

# Sommario

1. La domanda giudiziale e il suo ruolo nella definizione dell'oggetto del processo	<b>pag. 5</b>	4. <i>Lo ius variandi</i> dell'attore nel corso della prima udienza di trattazione	<b>pag. 23</b>
1.1. Gli elementi di identificazione della domanda giudiziale	<b>pag. 7</b>	4.1. (Segue) <i>Lo ius variandi</i> del convenuto	<b>pag. 25</b>
1.2. Le teorie della "individuazione" e della "sostanziazione" della domanda	<b>pag. 9</b>	5. Le deroghe previste da alcune disposizioni di diritto sostanziale	<b>pag. 27</b>
2. Domande nuove e domande modificate nel processo ordinario di cognizione: premessa	<b>pag. 11</b>	5.1. La domanda di risoluzione del contratto nell'ambito di un giudizio instaurato per ottenere l'adempimento dell'obbligazione	<b>pag. 27</b>
2.1. Precisazione e modificazione della domanda	<b>pag. 12</b>	5.2. L'offerta di modificazione del negozio sufficiente a ricondurlo a equità	<b>pag. 29</b>
2.2. Le Sezioni Unite sull'attività di modificazione delle domande	<b>pag. 14</b>	5.3. Le deroghe <i>in pejus</i>	<b>pag. 29</b>
2.3. (Segue) L'impatto della sentenza n. 12310/2015 sul panorama giurisprudenziale	<b>pag. 16</b>	5.3.1. Analisi casistica. Rinvio.	<b>pag. 31</b>
2.4. La distinzione tra diritti autodeterminati e diritti eterodeterminati nel nuovo contesto giurisprudenziale	<b>pag. 19</b>	6. Il processo sommario di cognizione: cenni	<b>pag. 45</b>
2.5. Gli ulteriori sviluppi del dibattito sulla portata concettuale e operativa della nozione di "modificazione della domanda". L'intervento di Cass., Sez. Un., 13 settembre 2018, n. 22404	<b>pag. 20</b>	7. Nuove domande e domande modificate nel processo del lavoro	<b>pag. 47</b>
3. Il regime delle domande e delle allegazioni tardive	<b>pag. 23</b>	7.1. La proposizione di nuove domande nel processo del lavoro	<b>pag. 49</b>
		7.2. La modificazione della domanda nel processo del lavoro	<b>pag. 51</b>
		8. Il divieto di nuove domande ( <i>nova</i> ) in appello: premessa	<b>pag. 63</b>
		8.1. L'inammissibilità delle nuove domande	<b>pag. 63</b>

# Sommario

8.1.1. (Segue) La riproponibilità della domanda nuova inammissibile in un separato giudizio	pag. 64	8.5. L'incidenza dello <i>ius superveniens</i> in appello	pag. 67
8.2. I criteri distintivi	pag. 64	8.6. Le domande nuove eccezionalmente ammissibili	pag. 68
8.3. Limiti al divieto di domande nuove	pag. 66	8.6.1. (Segue) La domanda di restituzione delle somme versate in esecuzione della sentenza di primo grado	pag. 69
8.4. Ammissibilità della diversa qualificazione giuridica	pag. 66		

## L'AUTORE

**Vincenzo Carnì** Giudice del Tribunale di Milano - Sezione specializzata in materia di impresa.  
Già avvocato del libero foro. Autore di pubblicazioni in materia di diritto processuale civile.